



Necessaria una giunta efficace ad Assisi

# Per uscire dall'incertezza

ASSISI - Oggi ad Assisi alle ore 10.30 in piazza del Comune si apre ufficialmente la campagna elettorale del nostro partito. Il comizio verrà tenuto dal compagno Armando Cossutta, membro della direzione nazionale, e da Vittorio Cecati, capoluogo del nostro partito al Comune di Assisi. Pubblichiamo di seguito alcune riflessioni del compagno Cecati sulla storia e sull'attuale politica di Assisi, il centro umbro più popoloso fra i tre in cui si andrà alle elezioni amministrative.

Qual è la proposta politica dei comunisti per il governo di Assisi nei prossimi cinque anni? Ancora una volta, una proposta d'intesa, di collaborazione e di solidarietà democratica. Un primo passo, importante, in questa direzione fu fatto ad Assisi negli ultimi mesi del 1975, per iniziativa, quando ancora non c'era la crisi della maggioranza di allora, DC-PSI, rischio di portare la vita amministrativa locale in un clima di guerra di tutti contro tutti, verso la paradosso di una nuova gestione commissariata al loro realizzarsi fra tutte le forze democratiche fu il segno di una novità, dell'ingresso di Assisi in una nuova politica di intesa e di collaborazione che si aprì affermando in un grande numero di regioni, province, comuni dopo la grande avanzata del PCI del 15 giugno di quest'anno.

## Primo passo

Un primo passo certamente importante, ma non sufficiente a fare della presenza del PCI nella maggioranza programmatica un punto di partenza verso un impegno più solido, una presenza più incisiva del comune nella vita della comunità. Ciò perché dalle altre forze politiche fu concesso un punto di arrivo, in cambio di un impegno più solido, in cui sembrò lecito riprendere i vecchi giochi della composizione e della scomposizione delle coalizioni più o meno alla guida del Comune, bruciando le possibilità, offerte dalla nostra presenza, di portare anche la vita amministrativa di Assisi a quel livello di stabilità e di operatività che è proprio delle amministrazioni di sinistra in Umbria e nello stesso campo pressorio assisino.

Non è qui il caso di ricordare tutti i colpi di scena caratterizzati dalla vicenda di Assisi, anche in questi ultimi anni, ponendo ripetutamente al centro della cronaca regionale, come esempio di vita amministrativa segnata

cali di nuove responsabilità e di più ampie possibilità di organizzare la vita economica e sociale a dimensione dei bisogni reali della gente.

Questo implica un rafforzamento delle capacità di governo del Comune. L'assunzione di un grado più alto di impegno e di collaborazione delle forze sociali e delle forze politiche chiamate a dirigere gli enti.

Aprire la vita amministrativa di Assisi al nuovo e all'esterno. Ecco perché la campagna elettorale dovrà spostarsi l'asse del dibattito sui grandi temi della vita economica e sociale del Paese, sul ruolo del Comune come realtà fondamentale del nuovo stato delle autonomie, sul problema decisivo dei rapporti fra efficienza e democrazia.

## Ampia unità

A questi temi e all'esigenza della più ampia solidarietà democratica ci richiamiamo prepotentemente i fatti drammatici accaduti recentemente nel nostro Paese. Noi tutti sappiamo che l'attuale freddo spettacolo del terrorismo alla Repubblica e alle sue istituzioni è una minaccia mortale alla nostra sicurezza, al nostro vivere civile, alla nostra dignità di uomini liberi. Se l'Umbria è al di fuori del raggio di azione del terrorismo non vuol dire che la minaccia sia lontana.

Come rispondere? L'esempio è tenuto dal grande sussulto democratico e popolare del 16 marzo come risposta di massa al rapimento di Moro. La risposta è nella capacità nostra di ascoltare fino in fondo il nostro dovere. Un dovere di unità dei lavoratori e in primo luogo dei lavoratori socialisti e comunisti, una unità della sinistra, oggi più di ieri necessaria, che non sia soltanto di scorta o di contrapposizione, ma un momento della solidarietà democratica a cui tutti debbono partecipare responsabilmente.

Il dovere, infine, di dare credibilità, efficienza, stabilità alla nostra amministrazione che uscirà dalle urne il 14 maggio. Una larga presenza del PCI nel nuovo consiglio comunale è la condizione essenziale per fare di Assisi un protagonista attivo nella lotta al terrorismo e per uscire il Paese dalla crisi.

Vittorio Cecati

## Si è svolta a Foligno l'assemblea regionale degli amministratori comunisti

# A baluardo della democrazia per lo sviluppo dell'economia umbra

Le autonomie locali impegnate nella difesa della Costituzione contro gli attacchi del terrorismo. L'esigenza di un'attenta azione di governo per risanare la situazione economica - Relazione di Marri

### Dal nostro inviato

FOLIGNO - «La risposta dell'Umbria ai tentativi eversivi e agli attacchi terroristici in questi anni è stata decisa e puntuale. È vero che l'Umbria non ha vissuto fasi acute dell'eversione e che è stata esente dai fenomeni di criminalità, ma ciò non può essere considerato solo frutto del caso. Ma non dobbiamo dimenticare che un provvedimento emanato dalla magistratura lombarda contro le bande fasciste di Ordine nuovo, ben 37 degli imputati erano umbri e che da qualche parte si avanza il dubbio che il nostro territorio sia un centro di rifugio e di riserva di alcuni gruppi eversivi. È stata l'unità antifascista, che in questi anni non ha avuto in criminalità, ed è stata la costante presenza delle istituzioni democratiche e la prevenzione della delinquenza dei lavoratori, che ha impedito ai gruppi criminali di radicarsi nel nostro territorio in concomitanza naturalmente, e non lo sottovalutiamo, con la situazione sociale che non presenta fenomeni di dispersione propri di altre zone del nostro paese».

Il compagno Germano Marri, presidente della giunta regionale umbra, ha voluto indicare così la sua relazione introduttiva all'assemblea regionale degli amministratori comunisti che si è svolta ieri nel palazzo Trinci di Foligno. La sollecitazione non è caduta nel vuoto: accanto alla riflessione sulla situazione degli enti locali, sulle prospettive di programmazione, sulla situazione economica e sociale, il dibattito ha sottolineato con forza l'impegno delle autonomie locali anche per la difesa della Costituzione e lo sviluppo della democrazia.

Marri ha dedicato gran parte delle sue 50 cartelle di relazione a questo tema. Ha elencato le iniziative già prese su questo terreno dal consiglio e dalla giunta regionale nelle scuole, nelle fabbriche, nelle assemblee elettive, nella società civile. E i compagni che sono intervenuti nel dibattito (tra gli altri Settimio Bonaldi, Vincenzo Scudato, Paolo Piccini, Alberto Goracci, Vincenzo Acciacci) hanno accolto questa prima sollecitazione critica conducendo l'analisi lungo le direttrici del rinnovamento dello Stato, l'ampliamento delle garanzie costituzionali, l'azione quotidiana per far uscire l'Umbria e il paese dalla crisi.

Ma la lotta decisa e senza incertezze al terrorismo e per il rafforzamento della democrazia, lo ha ricordato Marri, non può essere condotta senza un piano d'azione di governo, a tutti i livelli per il risanamento della situazione economica. E l'assemblea regionale di Foligno di ieri ha svolto con lucidità e fermezza una analisi delle difficoltà e delle prospettive per il risanamento dell'economia regionale.

Marri ha ricordato gli ostacoli e le difficoltà che si sono frapposti in questi anni all'azione regionale. «La prima stampa tenuta dalla giunta è stata caratterizzata da un'insieme di scelte programmatiche, legislative, amministrative di grande significato complessivo nella direzione della trasformazione e dello sviluppo della collettività regionale. L'obiettivo del primo periodo della seconda legislatura - ha sottolineato il compagno Marri - è stato quello di conseguire in concreto quelle trasformazioni di cui erano state poste le premesse. L'essenziale signifi-

### Ha perso la vita una donna di 66 anni, non gravi i feriti

# Ancora un incidente sulla Orte-Terni: sta diventando la strada della morte?

Si allunga la catena delle disgrazie - Per la polizia parte delle sciagure è attribuibile al cattivo impasto dell'asfalto - Senza alcuna risposta una interrogazione parlamentare

TERNI - Ancora un morto sul raccordo autostradale Terni-Orte: in un incidente nella notte, verso le ore 6 di ieri mattina, sono rimaste coinvolte due auto e un autotreno, ha perso la vita una donna di 66 anni, Emilia Maresca, nata a Napoli, ma abitante a Roma. Viaggiava su un'auto sulla quale si trovavano anche il figlio Lucio, di 23 anni, e altre tre persone: i coniugi Cortese, sempre abitanti a Roma in via degli Imbruneti n. 7, e la figlia Emiliana di 23 anni. L'incidente è accaduto nei pressi del viadotto che si trova nel tratto di strada compreso tra il gigantesco ponte che sovrasta l'Arno scalo e la galleria di San Pellegrino. A quell'ora, poco prima delle ore 6, la visibilità era ridottissima: ci si vedeva a

non più di cinque metri. La Fiat 132, targata Roma, sulla quale le cinque persone viaggiavano, e che da Roma stava viaggiando alla volta di Terni, si è fermata a pochi metri dal viadotto, ancora sulla corsia di marcia. Poco dopo è sopraggiunto un autotreno targato Salerno, il cui autista si è accorto del fatto quando ormai non era più nelle condizioni di frenare e evitare l'impatto. Ha cercato ugualmente di schivare l'auto, portandosi sulla corsia di sinistra, ma non c'è riuscito e ha investito l'auto della parte della fiancata sinistra posteriore.

La signora Emilia Maresca è giunta già morta all'ospedale di Terni; gravi anche le condizioni della moglie del conducente, signora Alda Cortese, che ha avuto una

prognosi di guarigione di 30 giorni. Più lievi le ferite riportate dagli altri due feriti: Emilia Cortese ha avuto un prognosi di 8 giorni, mentre Luciano Scudamiglio guarirà in cinque giorni. Al di là dell'incidente, che questa volta può anche essere attribuito alla scarsa visibilità e all'imprudenza, il raccordo Terni-Orte torna a far parlare di sé per un altro grave incidente, confermando la sua fama di uno dei tratti stradali più pericolosi. Nei pochi chilometri che vanno dallo scivolo di Narni Scalo a quello di Narni, dove si hanno tre anni fa, hanno perso la vita circa 30 persone, mentre è ormai difficile tenere il conto degli incidenti e dei feriti. Si è comunque nell'ordine delle centinaia, tanto da indurre, pochi mesi addietro, dopo l'ennesimo incidente, il compagno on. Mario Bartolini a presentare al ministero dei trasporti un'interrogazione parlamentare, alla quale non risulta comunque sia stata ancora data una risposta.

### Pietrafitta: forti critiche all'Enel

PERUGIA - Il consiglio dei delegati ENEL di Pietrafitta, nella seduta pubblica recentemente, L'ENEL sarebbe colpevole di non prendere in seria considerazione i problemi energetici dell'Umbria e la gestione occupazionale del comparto Sandro Secchi.

### 3 diffusioni straordinarie in Umbria

PERUGIA - La federazione di Perugia ha programmato 3 diffusioni straordinarie dell'Unità per i prossimi giorni. Per il 25 aprile e il 30 aprile si prevede la vendita di 10.000 copie. Il primo maggio si dovrebbe invece arrivare a diffondere il giornale nella provincia.

### Conferenza stampa ad Amelia per trarre un bilancio di cinque anni di attività

AMELIA - Una conferenza stampa indetta per trarre il bilancio di un mandato elettorale corre sempre il rischio di cadere in pura propaganda, a danno della riflessione attenta e imparziale sui fatti. La conferenza stampa tenuta dalla giunta uscente ad Amelia, a poche settimane dal voto, ha saputo evitare questo rischio. Niente trionfalismi o ostentazioni gratuite dei propri meriti, ma un'analisi attenta di come Amelia nel corso di questi anni è cambiata e di come questo processo potrà andare avanti.

### Giulio C. Proietti

«Il fatto stesso - aggiunge Rino Rosati - che la giunta comunale ha tenuto oltre 25 riunioni una ogni settimana, che le commissioni consultari hanno lavorato con continuità, testimoniano che il rapporto unitario è stata una costante e che non ha subito incrinature».

## I partiti hanno presentato le liste

# Nei tre comuni il PCI al primo posto sulla scheda elettorale

PERUGIA - Nei tre Comuni in cui si andrà in maggio alle elezioni, presentate le liste, i diversi partiti politici hanno già iniziato la campagna elettorale. Ad Assisi la scheda si aprirà con il simbolo del nostro partito, capoluogo l'assessore regionale Vittorio Cecati. La DC rappresenta come capoluogo il sindaco uscente Baccetti e i socialisti il capogruppo al consiglio comunale Mirri. La presentazione delle liste nella cittadina umbra non è stata priva di qualche difficoltà e polemica: Democrazia proletaria per un errore di carattere procedurale non sarà presente nella scheda elettorale. I simboli saranno perciò in tutto nove e non dieci come prevedibile sino a qualche giorno fa. Anche 2 democristiani, sempre per ragioni burocratiche, hanno visto messa in discussione

la loro presenza in lista. La DC ha fatto ricorso alla corte d'appello di Perugia. I trenta candidati del nostro partito sono composti da giovani, donne, e indipendenti di sinistra. La lista risulta rinnovata, anche se non mancano nomi che rappresentano una solida continuità con il passato. A Trevi la scheda elettorale si apre sempre con il simbolo del PCI, seguita dai socialisti, il PDLP Manifesto, il PRI. Anche qui il nostro partito ha scelto la via del rinnovamento e della presenza degli indipendenti. Nonostante il giudizio positivo dato sull'operato dell'amministrazione i comunisti hanno voluto riaffermare il principio della rotazione degli incarichi. Ad Amelia, come negli altri due Comuni la scheda elettorale si apre con il simbolo comunista, se-

guero poi altre sette liste: PSI, PRI, MSI, PLI, DN, PSDI e DC. Come tradizione è dappertutto la lista non meno uno, i militanti comunisti del resto hanno nei giorni passati aspettato con pazienza davanti agli uffici preposti per essere i primi a consegnare la lista. La conclusione, la scheda elettorale ha 8 simboli a Trevi e ad Amelia, 9 ad Assisi.

In quest'ultimo comune, il più grande e popoloso dei tre, infatti è stata presentata una lista di candidati che non fa riferimento a nessuno schieramento politico nazionale. Il simbolo, che dovrebbe rappresentare questo schieramento che è un misto fra qualunquismo e di scontento, sarà il quadrifoglio. Un'aggregazione localistica, questa, di cui è difficile valutare la consistenza e la credibilità.

Ma soprattutto la partecipazione: i consigli di quartiere - ha affermato l'assessore comunale Sandro Secchi - hanno funzionato veramente in funzione di organi di pianificazione e di quello per il centro storico in particolare. Ci sono state riunioni, ci hanno fatto pervenire proposte, suggerimenti, a un ritmo tale che, dobbiamo riconoscerlo, con difficoltà siamo riusciti a tenergli dietro.

«Altre elementi positivo che colto è la stabilità di questa maggioranza. La coalizione cittadina sono stati costruiti impianti sportivi da fare invidia a città di ben altre dimensioni: basta pensare alla piscina coperta o alle attrezzature per la pratica di sport di vario tipo. Amelia dispone ora di un centro civico, l'ex convento Boccacini, con una sala convegni e con una biblioteca moderna e funzionale che sarà aperta a giorni».

«Ma soprattutto la partecipazione: i consigli di quartiere - ha affermato l'assessore comunale Sandro Secchi - hanno funzionato veramente in funzione di organi di pianificazione e di quello per il centro storico in particolare. Ci sono state riunioni, ci hanno fatto pervenire proposte, suggerimenti, a un ritmo tale che, dobbiamo riconoscerlo, con difficoltà siamo riusciti a tenergli dietro».

## Guglielmo Mazzetti

«Quest'anno la serie B può essere definita il «campionato delle belle». A ottobre domenica dal termine, fatta eccezione per l'Ascoli che si è fatto un torneo per conto proprio (16 punti di vantaggio sulle terze e il Catanzaro tre punti di vantaggio ma è tutt'altro che tranquillo), ben 13 formazioni sono ancora sperare d'approdare in serie A. Tra queste la Terana che domenica scorsa è incappata in una sconfitta.

## «Grifoni» a Roma per scordare i goal di Belgrado

PERUGIA - Dopo la disfatta nella partita valida per la Mitropa cup a Belgrado contro il Partizan, il Perugia cerca il riscatto nella penultima trasferta di campionato. All'Olimpico di Roma l'aspetto avversario con l'acqua alla gola, disperato e che ha un solo imperativo: battere gli uomini di Castagner.

## Lazio-Perugia

La Lazio di Lavati, che ha sostituito Vinicio dopo che il tecnico in questione ne aveva portato la società campionata a darsi un'attesa nei meandri della probabile retrocessione, gioca gran parte delle proprie speranze di salvezza contro i grifoni. Dall'altra parte gli uomini di capitano Pizzoni, che hanno fallito l'obiettivo della finalissima di Mitropa, non vogliono lasciarsi sfuggire l'accesso alla qualificazione della coppa UEFA.

## I CINEMA

PERUGIA  
TURRENO: La febbre del sabato sera  
LILLI: L'assegnante va in collegio  
MIGNON: Emmanuelle e gli ultimi cannibali  
MODERNISSIMO: Io e Anne  
PAVONE: Le stabilizzanti avventure di super sesso serpente  
LUX: L'uovo serpente  
TERNI  
POLITEAMA: Il figlio dello scacco  
VERDI: Le brache del padrone  
FIAMMA: Ecce Bombo  
LUX: Il diavolo probabilmente

## ORVIETO

SUPERINEMA: C'era 1025  
CORSO: regazzi del ciccio  
PALAZZO: Incontri rari  
ASTRA: Ciao maschio  
VITTORIA: Melodrammare  
DERUTA  
DERUTA: Black Sunday  
AQUILA D'ORO: Il Belzebù  
GUBBIO  
ITALIA: L'oroscopo  
MARSILIANO  
CONCORDIA: Nene